

## Paolo Monelli Le scarpe al sole

*Un uomo che ha paura.  
Addossato alla parete, afflosciato,  
svuotato.  
Hai paura della granata, uomo?  
Ha paura della granata, e della notte,  
e del suo grado, e del suo destino.*

Paolo Monelli nasce a Fiorano Modenese nel luglio del 1891. Ufficiale degli Alpini, giornalista e scrittore, appoggia gli interventisti sin dallo scoppio della guerra, per poi parteciparvi nel 1915.

Da quest'esperienza nasce il libro *Le scarpe al sole*, pubblicato per la prima volta nel 1921, un diario di guerra scritto durante il periodo trascorso nelle trincee.

Monelli tramanda le sue memorie di guerra, raccontando giorno per giorno ciò che accade a lui e al suo battaglione, parlando dell'importanza del vino che, come suggerisce il sottotitolo, dona forza e incoraggiamento prima delle azioni. Ci parla della bellezza e della potenza della montagna che protegge i soldati dagli attacchi nemici, ma riflette soprattutto sull'assurdità della guerra, che porta all'alienazione i combattenti, i quali arrivano a vedere il nemico non più come una persona, ma come un animale da uccidere.

L'opera si presenta divisa in tre parti, dalle quali emerge via via lo scemare del fervore giovanile, presente nella prima parte, che lascia il posto all'analisi della terribile crudeltà della guerra e della prigionia, raccontata nella terza parte del libro.

Scritta in prima persona, l'opera impiega principalmente verbi al presente o al passato prossimo, dimostrando così che la sua stesura avviene contemporaneamente ai fatti narrati. L'autore utilizza prettamente uno stile descrittivo e un linguaggio semplice ed informale, inserendo anche espressioni dialettali venete e trentine, canzoni intonate dai soldati e poesie di guerra. Presenti in tutto il testo sono le riflessioni personali dello scrittore che permettono al lettore di cogliere la posizione antimilitarista che assumerà alla fine della guerra. Il narratore è capace di suscitare in noi le stesse angosce e paure, ma anche gli attimi di felicità che ha vissuto durante l'esperienza della Grande Guerra.

### CONTRIBUTO

Chiara Dalle Fusine (classe 5LC, Liceo "G. Zanella", Schio – 25 maggio 2018)